

La partecipazione e la costruzione dell'identità dei bambini migranti nei servizi educativi e sanitari

PRIN 2017

Introduzione alla formazione in presenza

Università di Modena e Reggio Emilia (coordinamento)

Università di Firenze

Università del Piemonte Orientale

Università di Torino



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE
ECONOMICHE E SOCIALI



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

1. Introduzione alla formazione

Questo pacchetto formativo, che include moduli didattici e materiali, si propone di fornire strumenti teorici e pratici per coloro che intendono progettare interventi rivolti a bambini di origine migrante e non nella scuola e nei servizi sanitari (si vedano le **linee guida**, scaricabili da <https://officinediusus.scientiatqueusus.org/prin-migrant-children/>). La formazione quindi, serve per produrre un cambiamento sociale basato sulla partecipazione di esperti (insegnanti, educatori, medici, ecc.). Il pacchetto è utilizzabile in incontri di formazione in presenza.

Ciascun modulo formativo viene introdotto e spiegato, in modo che metodi e contenuti della formazione risultino chiari a chiunque intenda usarla per attivare interventi basati su metodologie di facilitazione e mediazione linguistica. I moduli sono aggregati in percorsi formativi distinti, e possono quindi essere utilizzati separatamente, secondo le esigenze dei partecipanti. Oltre ai moduli e ai materiali, la formazione si avvale anche degli strumenti per un'analisi di tipo SWAT e strumenti per creare un piano di sviluppo della formazione (entrambi contenuti nel **Piano di auto-valutazione** (anch'esso reperibile sul sito <https://officinediusus.scientiatqueusus.org/prin-migrant-children/>). L'analisi SWAT serve per identificare punti forti e punti deboli, opportunità e difficoltà nella realizzazione degli interventi (e quindi anche dell'efficacia della formazione stessa).

I materiali usati nella formazione provengono dalla ricerca PRIN e accompagnano i diversi moduli, in modo da produrre una formazione alle pratiche e non solo ai modelli teorici e metodologici. Questi materiali permettono di riflettere criticamente sulle opportunità e le difficoltà nel realizzare interventi che promuovano l'agency dei bambini di origine migrante nei diversi contesti analizzati nel PRIN. Questi materiali sono inseriti anche nell'archivio (visibile all'indirizzo <https://unimore.centrica.it/login>), accessibile tramite richiesta di username e PSW, spesso accompagnati da audio e video che ne arricchiscono la comprensione (audio e video che non possono essere inseriti in questo pacchetto formativo) e da note analitiche.

2. Preparazione della formazione: linee guida

La preparazione della formazione è basata sulle **Linee guida**, che riassumono tutti i concetti importanti, e può essere ulteriormente approfondita leggendo il rapporto finale del PRIN (scaricabile dal sito <https://officinediusus.scientiatqueusus.org/prin-migrant-children/>). Lo scopo di queste letture è offrire la conoscenza che permette di proporre la formazione in modo autonomo e quindi di acquisire l'abilità di suscitare discussioni e riflessioni sulle proposte formative. Chi propone la formazione può quindi orientarsi a questa conoscenza per coordinare e facilitare una formazione di gruppo in presenza.

3. Il significato della formazione

La formazione è costruita per permettere ai partecipanti di lavorare su un modulo per volta, e anche su parti di modulo, con una progressiva acquisizione di conoscenza. I moduli possono essere trattati in un'unica giornata formativa, oppure in più giornate, in base a una previsione realistica del tempo disponibile per i partecipanti. I moduli sono aggregati per specifiche aree di formazione.

Il pacchetto formativo offre gli strumenti per tradurre le conoscenze in pratiche metodologicamente fondate, che possono essere applicate in modo flessibile in contesti diversi e per obiettivi specifici. La formazione consente di:

- Familiarizzare con concetti e metodologie che sono alla base dell'intervento.
- Capire le relazioni tra le azioni di esperti adulti e quelle dei bambini, con particolare riferimento all'esercizio dell'agency di entrambi.
- Riconoscere l'importanza di riflettere sulle pratiche adottate e adottabili per promuovere l'agency dei bambini migranti
- Comprendere l'impatto della competenza linguistica e culturale nel lavoro con bambini (e loro genitori) di origine migrante.
- Imparare a progettare e realizzare attività di facilitazione o mediazione con bambini di origine migrante (e loro genitori).

In altri termini, la formazione ambisce a promuovere la trasformazione del lavoro quotidiano in facilitazione o mediazione efficaci, da applicare nelle situazioni problematiche o per promuovere un modo innovativo di partecipare nell'organizzazione di riferimento. La formazione ambisce quindi a promuovere la capacità dei partecipanti di diventare agenti sociali di cambiamento.

4. I contenuti della formazione

Il pacchetto formativo in presenza condivide contenuti e materiali con il MOOC, fruibile all'indirizzo <https://officinediusus.scientiatqueusus.org/prin-migrant-children/mooc/>. Ciascun modulo è presentato e spiegato in una serie di slide, per quanto riguarda obiettivi, significato e posizione nell'insieme della formazione e metodologia.

Struttura modulare della formazione	
Modulo 1	Presentazione della formazione
Modulo 2	La facilitazione
Modulo 2.1	La facilitazione nelle classi

Modulo 2.2	I problemi della facilitazione
Modulo 2.3	La facilitazione nei servizi pediatrici
Modulo 3	La mediazione linguistica
Modulo 3.1	La mediazione linguistica a scuola
Modulo 3.2	La mediazione linguistica nei servizi pediatrici
Modulo 4	La gestione delle malattie croniche a scuola
Modulo 4.1	Le competenze infantili in tema di salute e di malattia
Modulo 4.2	Comunicare e gestire la malattia a scuola: aspetti di ordine normativo
Modulo 4.3	Gestire la malattia: quale integrazione fra scuola, famiglie e servizi sanitari
Modulo 5	La scuola in ospedale
Modulo 5.1	Riferimenti normativi e organizzazione sul territorio
Modulo 5.2	Potenzialità e punti di forza della SiO
Modulo 5.3	Limiti e sfide della SiO
Modulo 6.1	La facilitazione delle iniziative dei bambini a scuola

Modulo 6.2	La facilitazione delle iniziative in pediatria
Modulo 7	La dimensione interculturale
Modulo 7.1	La dimensione interculturale in classe
Modulo 7.2	La dimensione interculturale nei servizi pediatrici

Il **modulo 1**, che è il modulo che introduce la formazione in presenza, è riprodotto in fondo a questa Introduzione

Gli altri moduli sono aggregati in cinque pacchetti formativi:

- **Moduli 2 (introduttivo), 2.1, 2.2, 6.1, 7 (introduttivo) e 7.1.** Pacchetto formativo dedicato alla facilitazione nelle classi scolastiche. **Durata:** una giornata (o due mezza giornate)
- **Moduli 3 (introduttivo) e 3.1.** Pacchetto formativo dedicato alla mediazione linguistica a scuola, in particolare negli incontri tra genitori e insegnanti. **Durata:** mezza giornata.
- **Moduli 2 (introduttivo), 2.3, 6.2, 7 (introduttivo) e 7.2.** Pacchetto formativo dedicato alla facilitazione nei servizi pediatrici. **Durata:** una giornata o due mezza giornate.
- **Moduli 3 (introduttivo), 3.1 e 6.2.** Pacchetto formativo dedicato alla mediazione linguistica nei servizi pediatrici. **Durata:** mezza giornata.
- **Moduli 4 (introduttivo), 4.1, 4.2, 4.3, 5 (introduttivo), 5.1, 5.2, 5.3.** Pacchetto formativo dedicato ai rapporti tra scuola e servizi sanitari. **Durata:** una giornata.

È anche possibile concentrare un singolo incontro di formazione su uno solo dei moduli inclusi in un pacchetto specifico, insieme al corrispondente modulo introduttivo. La programmazione degli incontri dovrebbe considerare con attenzione la densità e la quantità dei materiali e il tempo a disposizione.

5. I materiali

I materiali utilizzati nei moduli includono trascrizioni di sequenze audio o video registrate e brani di intervista. Tutti i materiali sono stati raccolti nel corso della ricerca. I materiali vengono usati per sostenere una riflessione dei partecipanti alla formazione sui modi di promuovere l'agency dei bambini migranti (e dei loro genitori). I materiali sono accompagnati da note analitiche per sostenere

i formatori e i partecipanti alla formazione. I materiali tratti dalla ricerca PRIN permettono di comparare aspetti diversi degli interventi e punti di vista diversi sugli interventi.

Le trascrizioni dei video o degli audio sono basate su una versione molto semplificata del metodo di trascrizione dell'Analisi della conversazione. Vi sono quindi dei "turni di parola" numerati, a cui si fa riferimento nei commenti. Inoltre, sono necessarie alcune avvertenze sui simboli utilizzati:

(.) significa una pausa molto breve (entro mezzo secondo)

(..) significa una pausa una pausa fino al secondo

(1) Il numero tra parentesi indica una pausa più lunga

Due [allineate. Significa che c'è una sovrapposizione del parlato.

In alcuni casi vi sono anche ulteriori simboli che indicano allungamenti (:::), voce bassa (°...°) e tonalità diverse (> oppure <), che tuttavia hanno scarsa incidenza per la formazione, se non come avvertenza generale che possono essere osservati nelle trascrizioni.

Altri materiali si trovano e possono essere consultati nell'archivio (si veda sopra). I dati contenuti nell'archivio offrono esempi di modi di promuovere l'agency dei bambini di origine migrante e sono accessibili utilizzando parole chiave (v. **Linee guida**). I materiali forniscono anche l'opportunità di riflettere sui problemi della promozione dell'agency in generale.

6. Metodologia della formazione

Un aspetto metodologico importante della formazione è la possibilità di discutere tra partecipanti e con il formatore o la formatrice su conoscenze, esperienze, punti di vista diversi, anche attraverso lavori di gruppo. Un secondo aspetto metodologico importante è l'accesso a materiali basati sull'osservazione diretta di eventi. **È possibile usare gli audio e i video del MOOC (che si trova all'indirizzo <https://officinediusus.scientiatqueusus.org/prin-migrant-children/mooc/>) per arricchire i materiali con le parti video e/o audio.**

Ciascun modulo include due slide finali. Una slide è relativa alla valutazione e introduce anche all'analisi SWOT (applicabile anche come valutazione della formazione stessa). Un'altra slide riguarda la possibilità dei partecipanti di riflettere sul proprio contesto di lavoro e consente anche di utilizzare un piano di sviluppo del progetto in relazione a tale contesto.

Le istruzioni per l'analisi SWOT e l'uso del piano di sviluppo sono inserite nel **piano di auto-valutazione** reperibile sul sito <https://officinediusus.scientiatqueusus.org/prin-migrant-children/>.

La metodologia delle attività di formazione propone cinque fasi per ciascun modulo.

Fase 1 (plenaria; indicativamente 20 minuti). Presentazione del modulo introduttivo e della parte iniziale del modulo con i materiali: obiettivi, temi e concetti, tipo di materiali. Formulazione di alcune domande relative ai materiali.

Fase 2 (piccoli gruppi, 3/5 persone; 15/20 minuti per ciascuna sezione di modulo). Analisi dei materiali **per ciascuna sezione omogenea di modulo**, per riflettere sui significati e sulle strategie

riguardanti l'intervento proposto. I materiali vengono discussi sulla base delle informazioni ricavate dalla fase 1.

Fase 3 (plenaria, 15/20 minuti per ciascuna sezione di modulo). Confronto tra le riflessioni dei gruppi, per rendere conto e discutere della pluralità delle interpretazioni dei materiali.

Fase 4 (piccoli gruppi, 3/5 persone; alla fine di ciascun modulo; 30 minuti). Riflessione sui contesti lavorativi dei partecipanti, sulle possibili alternative (e alternative da evitare) nella realizzazione di interventi.

Fase 5 (plenaria; 30 minuti). Discussione finale sulle riflessioni dei gruppi. Conclusioni sugli aspetti fondamentali dell'intervento che possono essere ricavati dal modulo. Ad esempio:

1. Le opportunità di azione ricavabili dall'analisi dei materiali.
2. I problemi nel mettere in atto gli interventi.
3. La dimensione interculturale dell'intervento, smontando le visioni stereotipate della differenza culturale.
4. L'imprevedibilità degli interventi: come creare competenze ad agire in modo insieme tecnico e creativo.

La metodologia della formazione si basa sulla combinazione di facilitazione di formatori/formatrici e manifestazioni di agency da parte dei partecipanti. L'attività formativa è facilitata dal formatore o dalla formatrice in una modalità bottom-up (ossia basato sulle attività dei partecipanti alla formazione), mentre l'orientamento top-down (ossia basato sugli orientamenti di facilitatori/facilitatrici) è limitato all'illustrazione del modulo e alle conclusioni finali di sintesi.

Modulo 1 Presentazione della formazione



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

Progetto di Rilevanza Nazionale 2017, finanziato dal Ministero dell'Università

Modulo 1 Presentazione della formazione

Partecipazione e costruzione dell'identità dei migranti nei
servizi educativi e sanitari

La formazione che si propone è basata su un'attività di ricerca, realizzata grazie a un finanziamento del Ministero dell'Università, nell'ambito dei programmi di rilevanza nazionale (PRIN) che periodicamente vengono banditi da tale Ministero. Il titolo del progetto è "Partecipazione e costruzione dell'identità dei migranti nei servizi educativi e sanitari". Il progetto, basato su un bando PRIN 2017, è iniziato nel 2019, ma come tutti i progetti approvati nel bando, è stato prolungato due volte per sei mesi, a causa degli ostacoli creati dalla pandemia per le attività di ricerca, terminando formalmente in agosto 2023.

Obiettivi della formazione

Come incoraggiare e sostenere la promozione dell'agency dei bambini e delle bambine (e dei loro genitori).

Il modulo tratta:

- I fondamenti della formazione
- La logica della formazione
- Le strategie della formazione

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Obiettivo della formazione è capire come incoraggiare e sostenere la promozione dell'agency dei bambini e delle bambine, in particolare migranti, e nel caso della mediazione linguistica, anche dei loro genitori. Il modulo si occupa di tre aspetti:

- Quali sono i fondamenti della formazione
- Qual è la logica della formazione
- Quali sono le strategie della formazione

Le domande della formazione



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Le domande fondamentali per quanto riguarda la formazione sono quattro:

La prima domanda è: com'è possibile accrescere e sostenere l'agency dei bambini migranti (e non)? Per il dettaglio del concetto di agency si rinvia alle linee guida. Nella prossima slide, comunque, il concetto sarà brevemente richiamato.

La seconda domanda è: come può essere costruita l'identità dei bambini migranti (e non)? La costruzione dell'identità non è qui intesa come costruzione individuale, ma come costruzione sociale, prodotta nella comunicazione e, più in specifico nelle interazioni sociali che coinvolgono i bambini a scuola e negli ambiti sanitari.

La terza domanda è: come possono i bambini migranti influenzare il loro contesto sociale? Il sostegno dell'esercizio di agency permette ai bambini di influenzare il contesto sociale, attraverso le loro azioni. È importante capire il modo in cui i bambini migranti possono esercitare questa influenza.

La quarta domanda è: come possono gli interventi influenzare le scelte dei bambini migranti (e non)? Il sostegno dell'agency è dato da forme di facilitazione o mediazione linguistica, che saranno analizzati nei moduli successivi.

Interventi con i bambini

Gli interventi con i bambini e le bambine possono avere due forme generali:

- **Forma gerarchica**

Autorità nella produzione della conoscenza assegnata agli adulti

- **Forma di promozione dell'agency**

Autorità nella produzione della conoscenza assegnata ai bambini

Sono due le forme che possono assumere gli interventi con bambini e bambine, in classe o in contesti sanitari. Una prima forma, tradizionale e molto diffusa, è quella gerarchica. Ciò significa che all'insegnante o al medico è attribuita un'autorità superiore nella produzione di conoscenza rispetto al bambino (o anche al genitore): l'insegnante e il medico conoscono concetti, abilità e pratiche che il bambino non può conoscere. La seconda forma invece assegna ai bambini l'autorità nella promozione della conoscenza e in tal modo si propone come una forma che promuove l'agency dei bambini.

Promuovere l'agency dei bambini

Promozione dell'agency:

Gli adulti incoraggiano e sostengono la capacità dei bambini di fare scelte autonome dei modi di agire e dei contenuti dell'azione



I bambini possono influenzare il loro contesto sociale

Che cosa significa promuovere l'agency dei bambini? Significa che gli adulti (in particolare insegnanti e medici, ma anche genitori) incoraggiano e sostengono la capacità dei bambini di fare scelte autonome sia dei modi di agire (ad esempio, se chiedere, commentare, raccontare, ecc.), sia dei contenuti dell'azione (i contenuti delle domande, dei commenti, dei racconti, eccetera). Queste scelte autonome influenzano il contesto sociale perché ridirezionano la comunicazione e quindi hanno effetti sui presupposti di tale comunicazione (in particolare cambiano la struttura dell'autorità di produzione della conoscenza nel contesto della classe o della visita medica).

L'influenza dei bambini sul contesto

I bambini:

- Possono influire su azioni e scelte degli adulti che riguardano la loro vita sociale
- Possono avere voce nel definire i presupposti e le aspettative che riguardano la loro vita sociale (ad es. l'educazione scolastica o le cure mediche)

In particolare, i bambini possono influenzare le scelte e le azioni degli adulti per quanto riguarda la vita sociale dei bambini stessi, sebbene gli adulti siano, dal punto di vista professionale, degli esperti. Possono avere voce nel definire i presupposti e le aspettative degli adulti che riguardano la vita sociale dei bambini (ad es., possono avere voce nel definire i presupposti e le aspettative che riguardano l'educazione scolastica o le cure mediche).

Promuovere ibridazione

Promuovere ibridazione significa evidenziare che le identità dei bambini:

- **Non sono predefinite dall'appartenenza a un gruppo**
- **Si manifestano nella narrazione di traiettorie che costruiscono i significati di esperienze e punti di vista personali**
- **Si manifestano come fluide in quanto costruite in base a traiettorie personali culturali**

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

La promozione dell'agency è anche promozione di ibridazione. Promuovere ibridazione significa che nella comunicazione appare evidente che l'identità del bambino non è predefinita dall'appartenenza a un determinato gruppo sociale o culturale (ad es. il gruppo dei bambini, il gruppo dei bambini migranti o locali, il gruppo dei bambini poveri o ricchi, il gruppo dei bambini italiani o cinesi), bensì si manifesta attraverso la narrazione della traiettoria che costruisce i significati delle esperienze e dei punti di vista personali del bambino stesso (ad es. il passaggio dalla vita in un paese di emigrazione alla situazione attuale, oppure l'esperienza di essere femmina o maschio, o ancora le vicissitudini familiari). Poiché è costruita in base alla propria traiettoria personale culturale (ossia la traiettoria personale influenzata dai diversi contesti culturali di cui ha fatto esperienza), l'identità del bambino si manifesta come fluida, contingente in quanto dipendente dalle specifiche esperienze vissute. Dunque, promuovere l'agency significa promuovere le condizioni che permettono ai bambini di cogliere l'importanza delle traiettorie personali culturali e il fatto che possono essere influenzate dai bambini stessi, quindi che le manifestazioni personali culturali dell'identità sono contingenti e fluide.

La strategia di formazione

Linee guida

- Spiegano il progetto di ricerca
- Introducono i materiali

Moduli della formazione

- Slide
- Trascrizioni
- Video e audio registrazioni
- Domande per valutare la formazione e riflettere
- SWOTS, Piani di sviluppo

Uso dell'archivio

Dati, questionari, interviste, trascrizioni, video e audio registrazioni (<https://unimore.centrica.it/login>)

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Partendo da queste basi concettuali, la strategia della formazione che viene qui proposta si compone di tre strumenti.

Anzitutto, le linee guida, presenti sul sito del progetto, (<https://officinediusus.scientiatqueusus.org/prin-migrant-children/>), che permettono di capire il progetto di ricerca da cui nasce questa formazione e di introdurre il significato dei materiali che vi vengono usati.

In secondo luogo, i moduli della formazione, che seguono questo modulo iniziale, che si accompagnano a materiali trascritti, in molti casi a video e audio registrazioni, a domande per valutare la formazione e riflettere sui suoi contenuti, all'uso di analisi SWOT (ossia un'analisi che permette di rilevare i punti di forza e di debolezza degli interventi, nonché le opportunità e le difficoltà che si propongono nella loro applicazione) e all'uso di un piano di sviluppo che permette di monitorare gli interventi passo dopo passo, che sono inclusi nel piano di auto-valutazione, anch'esso reperibile sul sito del progetto.

In terzo luogo, l'archivio, accessibile dal sito del progetto (e che prevede per l'accesso una richiesta di username e psw attraverso un modulo reperibile sul sito), che consente di attingere a tutti i materiali prodotti dalla ricerca, sia quelli proposti per la formazione nei prossimi moduli, sia altri, aggiuntivi, che possono essere consultati per allargare le conoscenze e le riflessioni.

Moduli 2-7

Modulo 2: Facilitazione nelle classi scolastiche e in pediatria

Modulo 3: Mediazione linguistica a scuola e in pediatria

Modulo 4: La gestione delle malattie croniche a scuola

Modulo 5: La scuola in ospedale

Modulo 6: Le iniziative dei bambini in classe e in pediatria

Modulo 7: La dimensione interculturale

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

I moduli proposti per la formazione sono 6, molti dei quali includono approfondimenti specifici. Il modulo 2 descrive il significato e i modi di attuazione della facilitazione. Gli approfondimenti la facilitazione in classe (Modulo 2.1), i problemi della facilitazione in classe (Modulo 2.2) e la facilitazione in pediatria (Modulo 2.3). Il Modulo 3 descrive il significato e i modi di attuazione della mediazione linguistica, che si attua quando i partecipanti non si capiscono perché parlano lingue diverse. Gli approfondimenti riguardano la mediazione linguistica a scuola nei colloqui tra insegnanti e genitori di bambini migranti (Modulo 3.1) e la mediazione linguistica in pediatria, con bambini e (Modulo 3.2) genitori (Modulo 3.3). Il Modulo 4 descrive la gestione delle malattie croniche a scuola, approfondendo i temi delle competenze dei bambini per quanto riguarda salute e malattia (Modulo 4.1), i modi di comunicare e gestire la malattia a scuola (Modulo 4.2) e i modi di gestire la malattia nella relazione tra scuola, famiglie e servizi sanitari (Modulo 4.3). Il Modulo 5 descrive il servizio di scuola in ospedale, approfondendone gli aspetti normativi e organizzativi (Modulo 5.1), le potenzialità e i punti di forza (Modulo 5.2), così come i limiti e le sfide (Modulo 5.3). Il Modulo 6.1 descrive il significato e i modi di attuazione della facilitazione delle iniziative dei bambini nelle classi scolastiche e il Modulo 6.2 descrive il significato e i modi di attuazione della facilitazione delle iniziative dei bambini durante le visite pediatriche. Il Modulo 7 riguarda la specificità della dimensione interculturale, con approfondimenti relativi alla facilitazione in classe (Modulo 7.1) e alla mediazione linguistica nei servizi pediatrici (Modulo 7.2).

Moduli e materiali per capire



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

I moduli, e i corrispondenti materiali, servono a comprendere una serie di aspetti della partecipazione dei bambini, in particolare migranti, alla vita scolastica e all'esperienza sanitaria. La formazione permette di capire:

- Come si realizzino la facilitazione e la mediazione linguistica (e quali ostacoli incontrano)
- Come si condizionino reciprocamente le azioni degli adulti e quelle dei bambini, nell'ambito della facilitazione e della mediazione linguistica
- Come i diversi contesti sociali (scolastico, pediatrico) influenzino le relazioni tra adulto e bambino
- Come si producano le narrazioni dei bambini e degli adulti in questi contesti, ossia quali siano gli aspetti più importanti che emergono dalla comunicazione dal punto di vista della produzione culturale.

Come usare la formazione

I moduli offrono l'opportunità di:

- **Riflettere** sulla partecipazione dei bambini (e dei genitori) alle relazioni e interazioni in contesti diversi
- **Osservare e comparare** come i bambini esprimano la loro agency in contesti diversi
- **Osservare, sperimentare e valutare** come gli interventi possano sostenere l'agency dei bambini

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

È anche importante avere chiaro come si possa utilizzare la formazione qui proposta. I moduli proposti offrono la possibilità di:

- Riflettere sui modi in cui i bambini (e i genitori) migranti partecipano alle relazioni e alle interazioni nei contesti diversi in cui vengono coinvolti.
- Osservare come i bambini esprimono la loro agency in contesti diversi e comparare la possibilità di esprimere l'agency in contesti diversi
- Osservare, sperimentare e valutare come gli interventi di insegnanti, educatori e medici possano sostenere l'agency dei bambini.

Formazione diversificata

Il contenuto dei moduli si adatta a due professionalità diverse:

- **Insegnanti ed educatori** che lavorano nel mondo della scuola o in altri contesti legati al sistema educativo
- **Operatori sanitari** che lavorano in servizi pediatrici o comunque legati alla salute dei bambini e delle bambine

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

La formazione include anzitutto alcuni moduli generali che vengono proposti per tutti i professionisti che desiderino cimentarsi con il tema della promozione dell'agency dei bambini migranti. La formazione include inoltre due sezioni, per interessi diversificati, ossia per due professionalità diverse:

Insegnanti ed educatori che lavorano nel mondo della scuola o in altri contesti legati al sistema educativo

Operatori sanitari che lavorano in servizi pediatrici o comunque legati alla salute dei bambini e delle bambine

Materiali e complessità

Il contenuto dei moduli, le trascrizioni e le domande non permettono di ricostruire la complessità delle interazioni

Per una visione più complessa dei fenomeni, si vedano i rapporti finali di ricerca:
<https://officinediusus.scientiatqueusus.org/prin-migrant-children/>

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Il contenuto dei moduli, l'uso delle trascrizioni e le domande che vengono poste, nonché le linee guida e il solo archivio, non permettono di ricostruire la complessità delle interazioni che sono state analizzate nel corso della ricerca. Questa ricostruzione è molto al di là degli obiettivi di un corso di formazione, che ha invece lo scopo di evidenziare i processi e i percorsi fondamentali. Per una visione più complessa dei fenomeni, è opportuno leggere i rapporti finali di ricerca sul sito del progetto.

Valutazione

- Sono chiari gli obiettivi della formazione?
- È chiaro come la formazione possa contribuire al tuo lavoro?
- Risulta comprensibile la struttura dei moduli della formazione?

Questa slide così come tutte quelle che concluderanno i moduli pone alcune domande per una valutazione del modulo.

- Risultano chiari gli obiettivi della formazione proposta?
- È chiaro come questa formazione possa contribuire al lavoro di chi vi partecipa?
- Risulta comprensibile la struttura dei moduli della formazione?

Domande per riflettere

- Gli obiettivi della formazione sono interessanti per il tuo lavoro con i bambini?
- C'è qualche aspetto della formazione su cui hai già riflettuto?

Questa slide così come tutte quelle che concluderanno i moduli pone alcune domande per una riflessione a partire dai contenuti del modulo.

- Gli obiettivi della formazione sono interessanti per il lavoro dei partecipanti con i bambini migranti?
- C'è qualche aspetto della formazione su cui i partecipanti hanno già riflettuto prima di partecipare alla formazione?